



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/43 DEL 8.10.2020

Oggetto: Contributi ai comuni, singoli o associati, per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica, ai sensi della legge regionale n. 28 del 15 ottobre 1997. Anno scolastico 2020/2021. Emergenza epidemiologica Covid-19. Modifica criteri per l'assegnazione del contributo regionale.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, richiama la legge regionale 15 ottobre 1997, n. 28, nella quale, al fine di concorrere alla diffusione sul territorio regionale dell'istruzione musicale quale "elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani", sono previsti "Interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica", i cui finanziamenti, come previsto dal comma 3 dell'art. 2, sono erogati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

L'Assessore evidenzia che, entro il termine del 31 luglio 2020, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 4 della richiamata legge, sono state presentate 40 istanze, attualmente in fase di istruttoria da parte degli uffici. Aggiunge, inoltre, l'Assessore che, ai sensi dei criteri vigenti, entro la data del 15 ottobre 2020, gli enti istanti sono tenuti ad adempiere alla fase della "rilevazione dati", necessaria per acquisire le informazioni necessarie per il calcolo dei singoli contributi assegnati nel programma di finanziamento 2020/2021.

Ricorda, inoltre, l'Assessore che le scuole civiche di musica, al pari di tutti gli enti di istruzione e formazione, hanno sospeso le attività in presenza da marzo 2020 e, solo in seguito all'approvazione del DPCM 17 maggio 2020 e dell'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 27 del 2 giugno 2020, è stata autorizzata "la ripresa dei corsi individuali e delle attività formative delle scuole civiche di musica (..) nel rispetto delle norme di distanziamento e senza alcun assembramento ed a condizione che le attrezzature e i locali siano sanificati e che gli spazi vengano organizzati in modo tale da garantire la distanza tra le persone". Nel frattempo, sottolinea l'Assessore, 17 tra le 36 scuole civiche finanziate nell'anno scolastico 2019/2020 hanno proseguito l'attività con modalità di didattica a distanza. Le restanti 19 scuole hanno ripreso, in modalità individuale o comunque compatibili con le prescrizioni sanitarie.

L'Assessore prosegue, evidenziando che alcune scuole hanno poi rilevato l'incertezza sulla possibilità di riprendere le lezioni in presenza anche per lezioni collettive. Tale divieto, eliminato dalla



citata ordinanza regionale n. 27/2020 solo per le lezioni individuali, si ritiene tuttavia ampiamente superato dalle prescrizioni governative riferite agli istituti scolastici e di formazione. Pertanto, sottolinea l'Assessore, alle scuole civiche di musica potranno essere applicate le stesse linee guida stabilite per le scuole di ogni ordine e grado, con l'ulteriore specifica dell'applicazione alle attività di musica e di canto della nota del Ministero dell'Istruzione n. 16495 del 15 settembre 2020 contenente le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico in merito.

Le condizioni eccezionali dell'anno scolastico ancora in corso testé evidenziate, spiega l'Assessore, hanno reso necessario apportare alcune modifiche, formalizzate nella deliberazione della Giunta regionale n. 39/10 del 30.7.2020, che hanno consentito a tutte le scuole finanziate di:

- adeguare la propria attività alle nuove disposizioni per le attività in presenza;
- rendere ammissibili tutte le spese straordinarie direttamente imputabili alle condizioni epidemiologiche;
- differire sia il termine per svolgere l'attività didattica dell'anno scolastico 2019/2020 sia il termine per la presentazione del relativo rendiconto. In particolare, la citata Delib.G.R. n. 39/10 del 30.7.2020, ha stabilito nel 30 novembre 2020 il termine per l'anno scolastico 2019/2020 e nel 28 febbraio 2021 il termine per la presentazione della rendicontazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore sottolinea che i correttivi ai criteri applicati all'anno scolastico in corso (didattica a distanza, trasformazione delle 25 settimane in 25 lezioni minime, termine anno scolastico a novembre) hanno, da un lato, permesso alle scuole di adeguare l'attività e le tempistiche alle nuove condizioni esterne, ma dall'altro lato hanno creato una sovrapposizione temporale tra due anni scolastici. Da ciò, continua l'Assessore, derivano una serie di criticità, che rendono inadeguata la pedissequa applicazione dei "Criteri" della deliberazione n. 41/3 del 15.10.2012.

Invero, evidenzia l'Assessore, diverse scuole sono ancora impegnate nello svolgimento dell'anno scolastico 2019/2020 e auspicano di proseguire, anche per le attività accessorie, fino alla data del 30 novembre 2020, non essendo peraltro certi che l'evoluzione della nuova emergenza epidemiologica permetta di rispettare quanto programmato per le attività premiali (eventi, manifestazioni, etc.).

Cionondimeno, rileva l'Assessore, sono pervenute diverse richieste per un ulteriore differimento del termine di conclusione dell'anno scolastico oltre il 30 novembre 2020.



Inoltre, sottolinea l'Assessore, la predisposizione dei dati (numero iscritti, docenti, corsi da attivare, classi da organizzare, etc.) da inviare nella fase di "rilevazione" entro il termine del 15 ottobre 2020, si sta scontrando non solo con le complicazioni derivanti dall'attuale svolgimento dell'anno scolastico in corso, ma anche con le difficoltà di effettuare previsioni verosimili sull'andamento dell'anno scolastico 2020/2021.

L'Assessore, tutto ciò rilevato, ritiene pertanto opportuno richiamare l'attenzione della Giunta regionale sulla necessità di apportare, per l'anno scolastico 2020/2021, alcuni correttivi ai criteri vigenti, al fine di consentire alle scuole civiche di musica già finanziate nei precedenti anni scolastici di operare con procedure più semplificate.

In particolare, l'Assessore propone che il contributo sia determinato da un criterio numerico univoco basato sulla media triennale dei contributi liquidati alle scuole civiche di musica (anche in caso di modifica del soggetto capofila) con le seguenti precisazioni:

- il triennio di riferimento è quello delle annualità per cui è già stata presentata la rendicontazione e dunque il contributo è definitivo, ossia gli anni scolastici 2016/2017 - 2017 /2018 - 2018/2019;
- qualora la scuola sia stata finanziata solo in due dei tre anni presi in considerazione, la media sarà calcolata sui due anni; qualora la scuola sia stata finanziata in un solo anno, fra quelli presi in considerazione, il contributo sarà determinato da quel solo anno;
- in ogni caso, al fine di poter confermare il contributo di cui sopra, il numero degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2020/2021 non dovrà essere inferiore di oltre il 20% rispetto agli iscritti frequentanti nell'anno scolastico 2019/2020. Nel caso di uno scostamento maggiore sarà applicata una riduzione proporzionale del contributo medio come sopra calcolato;
- relativamente, infine, alle istanze pervenute per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020 o nel 2020/2021, non avendo alcun dato storico consolidato di riferimento, si procederà con il calcolo del contributo come da criteri vigenti, senza applicazione di eventuali premialità, e con le seguenti precisazioni:
 - a) per le scuole civiche finanziate per la prima volta nell'a.s. 2019/2020, si stabilisce un massimo concedibile pari al 80% del contributo spettante e comunque non superiore a quanto concesso nell'anno 2019/2020;
 - b) per le scuole che hanno presentato nuova istanza nell'anno scolastico 2020/2021, si stabilisce un



massimo concedibile pari al 70% del contributo spettante e comunque non superiore a euro 20.000 per i Comuni singoli e a euro 30.000 per le aggregazioni di Comuni.

L'Assessore sottolinea che, in ogni caso, per la determinazione degli importi finali da assegnare alle singole scuole civiche, si terrà conto delle risorse stanziare in bilancio e che verranno dettagliati con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del programma.

Ulteriormente, in relazione alle date già fissate nelle deliberazioni n. 41/3 del 15.10.2012 e n. 39/10 del 30.7.2020, relative rispettivamente al termine per la presentazione della "rilevazione dati" e al termine della conclusione dell'anno scolastico 2019/2020, l'Assessore propone:

- di prorogare il termine del 15 ottobre 2020 per l'invio dei dati dell'anno scolastico 2020/2021 alla data del 12 novembre 2020;
- di autorizzare, solo per le scuole che ne facessero richiesta, l'ulteriore slittamento del termine dell'anno scolastico 2019/2020 alla data del 15 dicembre 2020.

In conclusione, al fine di accelerare le istruttorie relative al programma 2020/2021, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone che eventuali integrazioni, modifiche o regolarizzazioni alle dichiarazioni compilate in fase di domanda possano essere presentate entro la data di presentazione della "rilevazione dati", così come l'eventuale modifica del soggetto capofila.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, limitatamente all'anno scolastico 2020/2021, le modifiche dei criteri vigenti, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 41/3 del 15.10.2012 e successive modificazioni, così come indicato in premessa e, in particolare, che il contributo sia determinato da un criterio numerico univoco basato sulla media triennale dei contributi liquidati alle scuole civiche di musica (anche in caso di modifica del soggetto capofila) con le seguenti precisazioni:



1. il triennio di riferimento è quello delle annualità per cui è già stata presentata la rendicontazione e dunque il contributo è definitivo, ossia gli anni scolastici 2016/2017 - 2017 /2018 - 2018/2019;
 2. qualora la scuola sia stata finanziata solo in due dei tre anni presi in considerazione, la media sarà calcolata sui due anni; qualora la scuola sia stata finanziata in un solo anno, fra quelli presi in considerazione, il contributo sarà determinato da quel solo anno;
 3. in ogni caso, al fine di poter confermare il contributo di cui sopra, il numero degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2020/2021 non dovrà essere inferiore di oltre il 20% rispetto agli iscritti frequentanti nell'anno scolastico 2019/2020. Nel caso di uno scostamento maggiore sarà applicata una riduzione proporzionale del contributo medio come sopra calcolato;
 4. relativamente, infine, alle istanze pervenute per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020 o nel 2020/2021, non avendo alcun dato storico consolidato di riferimento, si procederà con il calcolo del contributo come da criteri vigenti, senza applicazione di eventuali premialità, e con le seguenti precisazioni:
 - a) per le scuole civiche finanziate per la prima volta nell'a.s. 2019/2020, si stabilisce un massimo concedibile pari al 80% del contributo spettante e comunque non superiore a quanto concesso nell'anno 2019/2020;
 - b) per le scuole che hanno presentato nuova istanza nell'anno scolastico 2020/2021, si stabilisce un massimo concedibile pari al 70% del contributo spettante e comunque non superiore a euro 20.000 per i Comuni singoli e a euro 30.000 per le aggregazioni di Comuni;
- di differire il termine per la presentazione della "rilevazione dati" alla data del 12 novembre 2020, consentendo anche la regolarizzazione, modifica o integrazione rispetto ai dati indicati in fase di istanza;
 - di stabilire che eventuali modifiche del soggetto capofila debbano essere presentate entro il termine di invio dei dati, come sopra precisato;
 - di autorizzare, alle scuole che ne facessero richiesta, l'ulteriore slittamento del termine dell'anno scolastico 2019/2020, alla data del 15 dicembre 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/43
DEL 8.10.2020

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda